



Tonucci & Partners

China Calling: un workshop per conoscere la nuova Cina imprenditoriale

Aspetti strategici e legali

Avv. Luana Panighel – *Responsabile China Desk*
Tonucci & Partners Studio Legale
lpanighel@tonucci.com



Startup in Cina

- Ecosistema cinese in crescita e alla ricerca di idee innovative
- 11 giugno 2015: *'Opinions about policies and measures on a stronger promotion of entrepreneurial innovation'*: documento programmatico in vista di emanazione di 96 misure per promuovere imprenditoria ed innovazione:
 - facilitazioni al business
 - supporto istituzionale
 - stimoli alla creazione di startup e piattaforme
- Non esiste una legge apposita che disciplina le 'startup'



Strategie di ingresso

Due tipi di strategie per le startup che abbiano interesse per il mercato cinese:

- **China-in**: società non cinesi che vedono nella Cina il loro mercato target. Obiettivo: conquistare il consumatore cinese e acquisire una quota di mercato in Cina
- **China-out**: società non cinesi che mirano ad instaurare una partnership con società cinesi per supportarle nella diffusione e promozione dei loro prodotti e servizi al di fuori della Cina



Strategie di ingresso

In entrambe i casi è importante:

- dimostrare un impegno concreto: essere presenti in Cina
- avere un valido business model
- attenzione al fenomeno dell'intermediario
- trovare partners appropriati
- assumere personale locale



Business model

B2B vs. B2C:

- E' difficile essere considerato un player "B2C" senza una presenza fisica
- Marketing per il B2C è complesso e molto costoso
- Il consumatore tende ad acquistare 'a ripetizione'
- B2B: ottenimento di licenze e individuazione dei gusti del mercato al partner, e suddivisione dei costi
- Competizione globale: soprattutto nei servizi, la concorrenza è rappresentata da big player mondiali
- B2B preferibile in fase iniziale di accesso al mercato



Struttura societaria

- Molte variabili
- Tre principali modalità di ingresso per imprese straniere in Cina:
 - Ufficio di rappresentanza
 - WFOE
 - JV
- Startup inizialmente hanno bassi profitti e a volte aspettativa di vita breve:
 - struttura flessibile (giurisdizione di common law)
 - bassa tassazione (es. Isole Cayman o Hong Kong)



Struttura societaria

- Hong Kong è opzione preferibile nella fase iniziale per varie ragioni:
 - procedura di costituzione celere
 - costi di costituzione contenuti
 - carico fiscale ridotto
 - responsabilità limitata



Struttura societaria

Costituzione WFOE in Cina continentale:

- legal entity prevista dalla legge per poter operare nel paese
- operare regolarmente (vs. Uff. Rapp.)
- aprire conto corrente bancario
- firmare contratti (vs. Uff. Rapp.)
- trasferimenti di denaro all'estero
- minor rischio di dispute (vs. JV)



Tutela dei diritti di Proprietà Intellettuale

Tutele crescenti:

- Sempre più imprese cinesi hanno IP assets da proteggere
- Nelle giurisdizioni più mature (Shanghai, Canton, Pechino, Shenzhen,...) 80% di probabilità di vittoria
- Create sezioni specializzate in proprietà intellettuale nei tribunali
- Legislazione in materia in continua evoluzione



Tutela dei diritti di Proprietà Intellettuale

- **Registrazione diritti di proprietà intellettuale rilevanti** → branding, logo, design, software, brevetto
- **Trade Secrets** → sottoscrivere accordi di riservatezza e non concorrenza con fornitori, dipendenti, partner...
→ accorgimenti tecnici: password, chiavi crittografiche....



La Shanghai Free Trade Zone

- sistema regolatorio più snello
- non richiesta approvazione per avviare un'attività, sufficiente la registrazione
- libera convertibilità del RMB
- attività con patrimonio tecnologico innovativo non necessitano di particolari approvazioni
- servizi finanziari, bancari e professionali
- il governo di Shanghai ha emanato da poco un regolamento in base al quale si impegna a risarcire le startup innovative locali di parte delle perdite nella fase iniziale di avvio al fine di promuovere 'l'imprenditoria di massa e l'innovazione'



China out: Stock options e Work for equity

D.L. 18 ottobre 2012 n. 179 (che ha introdotto la disciplina delle startup):

- piani di incentivazione e remunerazione - *Stock options* – anche a favore delle S.r.l.
- introduzione del *Work for Equity*
- piani possono prevedere vincoli temporali per l'esercizio delle *Stock Option* o degli SFP, al fine di incentivare i beneficiari alla continuazione di un rapporto contrattuale sinergici o strategici con la Startup
- sia i sistemi di *Stock Option* che di *Work for Equity*, quando legati ai risultati aziendali e strutturati con un ingresso posticipato nelle Startup, consentono a chi le detiene di acquistare partecipazioni di una società a un prezzo predeterminato e con ogni probabilità ad un valore più basso rispetto a quello di mercato



China out: Stock options e Work for equity

Stock Option:

- diritti di opzione che attribuiscono ai beneficiari il diritto a sottoscrivere, ad un prezzo determinato, azioni o quote di futura emissione della Startup
- di norma concesse gratuitamente entro un definito lasso di tempo che solitamente inizia a decorrere dopo che siano trascorsi alcuni anni dalla loro attribuzione
- la data di maturazione solitamente coincide con il raggiungimento di obiettivi di performance predeterminati



China out: Stock options e Work for equity

I piani di Work for Equity:

- hanno ad oggetto normalmente azioni o quote e non i diritti per l'acquisto o la sottoscrizione dei suddetti strumenti finanziari
- ingresso immediato del capitale della Startup con assegnazione di azioni o quote
- qualora vi fosse l'esigenza di un ingresso posticipato il piano potrebbe avere ad oggetto gli SFP con un regolamento di emissione che preveda, inoltre, la conversione degli stessi strumenti in azioni o quote al verificarsi di determinate condizioni o performance della Startup emittente



China out: Stock options e Work for equity

- Necessario prevedere nello statuto della Startup la possibilità dell'adozione dei piani di incentivazione e remunerazione sin dalla registrazione della società nei registri speciali delle Startup
- Lo statuto, inoltre, deve prevedere la possibilità che gli aumenti di capitale a titolo oneroso vengano sottoscritti da soggetti terzi non soci
- L'assemblea delibera l'aumento di capitale, approva il regolamento del piano e modifica lo statuto della società per riflettere l'aumento di capitale deliberato
- L'adesione dei beneficiari si perfeziona mediante la sottoscrizione di apposita scheda di adesione, con cui il beneficiario esprime la propria accettazione alla proposta di partecipazione al piano, conclude un accordo contrattuale integrativo del rapporto commerciale in corso



China out: Stock options e Work for equity

Limiti obbiettivi dovuti a:

- difficoltà di quantificare i servizi dei soggetti beneficiari rispetto al valore della partecipazione nella Startup,
- obbligo del deposito di polizza assicurativa o fideiussione bancaria a garanzia del conferimento della prestazione d'opera o dei servizi

Pertanto spesso vengono implementati piani di equity per lo più realizzati mediante la sottoscrizione di aumenti di capitale al nominale o cessioni di quote da parte della società o dei soci fondatori e regolamentati da patti parasociali.



Startup Visa

Startup Visa:

- Richiedenti: cittadini stranieri extra-UE che intendono costituire sul territorio italiano un'impresa startup o partecipare ad un'impresa esistente
- Visto d'ingresso per lavoro autonomo
- Richiesto che ricopra ruolo apicale all'interno della società
- Richiesto investimento di almeno 50,000 Euro
- Comitato tecnico valuta la qualità delle candidature e rilascia nulla osta

www.tonucci.com



Thank you